Redazione Omnis*magazine*
Via del Battirame, 6/3a · 40138
Bologna - Italy
Tel +39 051 531800
E-mail: redazione@omnismagazine.com
Website: www.omnismagazine.com

TESTO DI

Tiziana di Masi

IO SIAMO, il nuovo spettacolo di Tiziana di Masi

“Io siamo” non è un errore di grammatica. È un cammino evolutivo, perché soltanto attraverso la svolta dall’IO al NOI si può comprendere il vero senso della vita.
È la tesi dell’artista Tiziana Di Masi, paladina del teatro civile, che a Bologna, nella chiesa di San Petronio, ha presentato l’anteprima del proprio nuovo spettacolo, in occasione della visita di Papa Francesco.

Con questa terza tappa, dedicata al valore dell’impegno sociale, alla solidarietà, al volontariato, si completa un percorso avviato 18 anni fa da Tiziana, che partì dalla denuncia dei grandi mali del nostro tempo per arrivare a proporre un cambiamento possibile.
Dopo il successo delle ultime due produzioni (***Mafie in pentola*** dedicato ai prodotti delle cooperative di Libera Terra nei terreni confiscati alle mafie e ***Tutto quello che sto per dirvi è falso*** sull’emergenza contraffazione gestita dalla criminalità organizzata), questa volta il suo teatro si concentra sul valore del bene.
L’artista, con il supporto dell’autore e giornalista Andrea Guolo, ha raccolto da nord a sud le testimonianze dei volontari impegnati su vari fronti, dalla lotta alla povertà alla tutela dei più deboli fino alla difesa dell’ambiente. Ha così ricostruito belle storie e raccontato l’unica svolta possibile per creare un “vero valore”: superare la logica dell’autoaffermazione per dare qualcosa agli altri. Sono gesti essenziali per la società, ma anche per coloro che li compiono.
Le storie di “Io siamo” raccontano un’Italia diversa da quella solitamente descritta dai media o da quella “tutta apparenza” che emerge dal mondo virtuale dei social. “Per un paio di mesi – spiega Tiziana Di Masi – abbiamo collezionato storie di impegno personale, portato avanti da decine di migliaia di persone che dedicano la propria vita agli altri, e lo fanno da volontari, utilizzando il tempo libero per creare valore sociale. Crediamo sia il momento opportuno (in un Paese ormai disincantato e nel quale è in atto una campagna pericolosa di qualunquismo distruttivo), per raccontare nei teatri, nelle piazze, nelle scuole italiane le storie di chi supera la sfera dell'io per far capire, con il teatro di narrazione, che soltanto attraverso il “noi” è possibile creare davvero un altro mondo.
Storie come quella di Norina Ventre, “Mamma Africa”, che dà da mangiare agli immigrati esattamente come trent’anni fa sfamava i braccianti calabresi, con il sostegno di una fede assoluta. Come quelle degli attivisti della “Terra dei fuochi”; di mamme che hanno perso i figli divorati dal cancro e ora sostengono altre mamme, nella loro stessa situazione, dando conforto e speranza. Come quella di Mario, che aiutando i disabili ha fatto del bene ad altri e soprattutto a se stesso, sviluppando una vera e propria “dipendenza” dal bene. Come quelle dei tanti, centinaia di migliaia di italiani, che lottano per superare ogni distinzione di sesso, razza, religione con gesti concreti. “*Perché ciò che ci manca più dell’aria* – evidenzia Tiziana Di Masi – *è la speranza, che non è in vendita. E la speranza è possibile soltanto attraverso una riscoperta dell’impegno personale a scopi sociali. Come diceva don Tonino Bello, il senso della vita, della giustizia e di Dio non si trova in fondo ai nostri ragionamenti, ma sempre in fondo al nostro impegno*”.
Lo strumento teatrale diventa una forma di coinvolgimento e di riflessione su chi siamo e chi potremmo diventare. Per questo, “Io siamo” punta al pubblico generalista e soprattutto agli studenti delle scuole, che rappresentano il futuro del nostro paese e del nostro mondo”.
Il debutto dello spettacolo integrale è previsto per l’inizio del 2018